

in tutte le sue parti il precalendato atto di vendita del ma-
liche ottobre milleottocentotrentatré, rogato Pirropi e vuole
che esso sia valido ed efficace per tutti gli effetti di legge, rimun-
ciando nel modo più assoluto e generale a qualsiasi preten-
sione e ragione possa per avventura vantare sulla con-
di primo primo come sopra venduta dal Montano ai ca-
migi Valenti e Cacci, ed doveri ritenere come se la
vendita in parola fosse stata fatta da esso stesso.

È presente a quest'atto firranni Cacchiara fu Giuseppe,
agricoltore, nato e domiciliato in Priben, da me Notaio con-
scritto, il quale dichiara d'aver ricevuto in moneta d'orso
legale nel Regno la somma di lire duecentoimprtantacin-
que da sua madre Antonina Maniscalco, a cui rilascia
ampia e valida quietanza e ciò in saldezza e trattenimento di
quel legato di pari somma in di lui favore disposto dal proprio
padre Giuseppe Cacchiara in virtù del prescritto testamento pubbli-
co del tre dicembre quingiesse milleottocentotrentatré, rogato L'altò.
In conseguenza dell'anzidetto il suddetto firranni Cacchiara
dichiara di nulla più avere da pretendere dalla di lei madre
e dalle sorelle Fioranna e Canatha in dipendenza dello stesso testamen-
to e dell'eredità paterna. Le spese di quest'atto sono a carico comu-
ne dei coniugi Valenti-Cacci e Maniscalco nel nome e Cacchiara firranni,
le parti rinunziano a qualsiasi iscrizione d'ufficio. Maniscalco
e Valenti dichiarano non saper firmare, perché analfabeti. È richiesto
in Notaro ricevo quest'atto, scritto da me e da me letto alle parti in

presenza dei testimoni, che si sottoscrissero in ambri fogli con Mro. Montano,
Cacchiara firranni e Fioranna, Cacci e me Notaio, quale lettera fu fatta di
unita all'istrutto. Costo l'atto di due fogli di carta scritta in linee cento
settantuno. Mro. L'altò - Montano domenic - Cacchiara fir-
ranni - Cacchiara firranni - Sibetta Anturella - Inglen
Bastiano teste - dott. Vincenzo Di firranni, Notaio in Priben.
Specifico come nell'originale. V. di firranni.

Allegato

Ill. Sig. Presidente e Giudici del Tribunale Civi-
le di Livorno.

Antonina Maniscalco vedova Cacchiara da Priben
nell'interesse della di lei figlia minore Canatha
Cacchiara, fu Giuseppe d'anni 19 sommetta alla
L. V. Ill.

Che detta figlia come appare dal testamento
13 giugno 1902 ebbe legato dal defunto padre Giu-
sepe Cacchiara fu firranni una casa di pianterreno,
sita in Priben e con i confini ivi specificati.

Detta casa è di tenue valore e per nulla più
giuvare alla condizione della Canatha non
meno ai primi bisogni della vita.

Trattando, come si rilegge da un atto notorio
la Canatha Cacchiara versa in tristissime
condizioni economiche e non potendo nulla
operare dalla madre, ed essere pochissimo